

Antenore

*Quindi fu' io; ma li profondi fòri
ond' uscì 'l sangue in sul quale io sedea'¹,
fatti mi fuoro in grembo a li Antenori,*

Purg. V 73-75

“Io fui di Fano; ma le profonde ferite dalle quali uscì il sangue nel quale risiedevo, mi furono fatte in grembo ai Padovani.”

Nel secondo balzo dell'Antipurgatorio **Dante** e **Virgilio** incontrano i morti per forza. Tra di loro c'è **Iacopo del Cassero**, che racconta come fu ucciso per il tradimento dei Padovani, chiamati da Dante “Antenori”.

Personaggio mitologico. Nell'*Iliade* Antenore è un troiano vecchio e saggio che cerca invano di convincere Priamo e gli altri a restituire **Elena** al marito Menelao, prima che gli Achei dichiarino guerra a Troia. La fazione che vuole la guerra, guidata da Antimaco, altro consigliere del re, ha però il sopravvento. Nei cinquanta giorni di guerra descritti da **Omero**, Antenore perde sette figli e un nipote. Secondo molti autori tradì la sua patria consegnando il Palladio, la statua di Pallade, considerato dai Troiani il talismano della loro invincibilità. Lo avrebbe fatto in cambio della salvezza sua e della sua famiglia. Secondo Tito **Livio** invece gli Achei lo risparmiarono perché sapevano del suo comportamento moderato. Dopo la distruzione di Troia si racconta che arrivò in Veneto con la moglie, i figli sopravvissuti e un manipolo di fedeli. Fondò Antenorea, che poi divenne Padova. Dante leggeva in Virgilio:

*Antenor potuit mediis elapsus Achivis
Illyricos penetrare sinus atque intima tutus
regna Liburnorum et fontem superare Timavi,
unde per ora novem vasto cum murmure montis
it mare proruptum et pelago premit arva sonanti.
hic tamen ille urbem Patavi sedesque locavit
Teucrorum et genti nomen dedit armaque fixit
Troia, nunc placida compostus pace quiescit.*

Aen. I 242-249

“Sfuggito ai Greci, Antenore poté, senza pericolo, toccare i lidi dell'Iliria, i più remoti regni dei Liburni, e superare la fonte del Timavo, dove da nove bocche, con grande fragore, allaga i campi e si getta in mare. Qui fondò Padova, qui fissò la sede dei Troiani e diede il suo nome a quelle genti, appendendo le armi troiane, qui ora riposa in pace sepolto.”

Dante sposa la tradizione che vedeva in Antenore un traditore della patria e infatti chiama Antenora la seconda delle quattro zone di Cocito, nella quale è punita questa categoria di traditori. Nell'Antenora c'è **Ugolino della Gherardesca**.

Vedi anche **Anfione**.

¹ Secondo la fisiologia medievale l'anima ha la sua sede nel sangue.